

Ancora per il nazionalismo

Lunedì prossimo presso la pretura di Caserta sarà finalmente una buona volta discussa la querela data dal nostro S. Cosmo agli aggressori Leardo e De Marco, i quali vollero erigersi a paladini degli eroi del nazionalismo umoristico e bacato di noi. Terra di Lavoro. Se non vi saranno altri provvedimenti amministrativi dell'ultima ora potremo aver la sentenza dei giudici impunemente credeva con la sentenza che si fa ragione. Guiseppe Antonio sarà assistito dall'avv. Antonio Ianni, forse non mancheranno delle difese per cui è necessario stare alla vigilia.

Alla vigilia

del Congresso di Budapest

Riceviamo da New-York il seguente comunicato, con preghiera ai giornali di farne nostra di volerlo riprodurre.

A tutte le organizzazioni operaie d'Italia

Compagni Lavoratori, In questo momento di generale risveglio dei lavoratori dell'uno e dell'altro continente per una esatta azione economica e per la formazione di organizzazioni che siano in base di più alte aspirazioni ed ideali, noi che siamo organizzati da voi per mezzo di immagini e simboli politici segnati e perpetuati dai nostri nemici e dai loro alleati allo scopo di perpetuare un regno di miseria, di sfruttamento e di servitù, noi vi indichiamo queste righe come un ammonimento ed un augurio.

All'ultima riunione del Segretariato Internazionale delle Unioni, tenuta a Parigi nel 1909, i lavoratori Americani furono non giustamente rappresentati da un individuo che pretese di essere il rappresentante del loro movimento e delle loro aspirazioni, e che fu Samuel Compers mentre è Presidente dell'American Federation of Labor (Federazione Americana del Lavoro) è anche Vice Presidente della National Civic Federation, i cui appartenenti i più importanti capitalisti e sfruttatori del Nord America. Costui venne in nome degli operai Americani, ma egli era stato scelto a delegato non dai lavoratori, ma da quei banditi membri del Consiglio Esecutivo dell'American Federation of Labor come lui, credono fermamente ed aderiscono al programma ed alla politica di questa organizzazione che tende a soffocare le logiche espressioni economiche della nostra classe operaia. Così mentre egli, in apparenza, venne come rappresentante dei lavoratori, in fatto egli prese parte alla riunione del segretario Operario internazionale nella sua qualità di Vice-Presidente di quella organizzazione di capitalisti accentratori come è nota sotto il nome di National Civic Federation.

Allora il Comitato Esecutivo Generale dell'Industrial Workers of the World (Unione Industriale dei Lavoratori del Mondo) impossibilitata per mancanza di denaro sufficiente a mandare un rappresentante scelto con regolare voto da tutti i membri della nostra organizzazione, si credette nel dovere di riguardare ai rappresentanti dei lavoratori degli altri paesi, di far pervenire almeno una parola che fosse di ammonimento contro il segreto nemico dei lavoratori, Samuel Compers; ma Legion il segretario della riunione — ed altri, con la eccitante che la lettera indirizzata alla conferenza di Parigi era arrivata troppo tardi per essere tradotta, si limitò ad annunciare che aveva ricevuto una lettera dell'Industriale Workers of the World con s.d. in Chicago, ma non ne fu di lettura, togliendo ai delegati l'opportunità di sentire smascherato Compers. E noi, che come lavoratori avevamo il pieno diritto di far sentire la nostra voce di protesta davanti ad un'assemblea riunita in nome della nostra classe, ci vedemmo negato il diritto di essere considerati, e senza alcuna cerimonia fummo messi a tacere, ed insultati in virtù di una oscura congiura tramata tra Loggion, rappresentante i politici rossi d'Europa ed il portavoce dell'uniforme giallo d'America.

Ma oggi, per quanto tardi, noi vi mandiamo una copia del documento in questione, con la preghiera di assicurare ad esso la massima pubblicità, con la speranza che i lavoratori d'Italia prendendo visione di esso non siano più tratti in inganno e diano ai loro rappresentanti, che dovranno prender parte all'imminente Congresso di Budapest, il mandato di aiutare e sostenere il nostro delegato E. E. Foster — regolarmente eletto — il quale contesterà il diritto di ammissione al rappresentante dell'American Federation of Labor e della National Civic Federation, nella persona di James Dunoan, Vice-Presidente dell'American Federation of Labor, Membro del Comitato Esecutivo della National Civic Federation, Segretario Generale dell'Unione Internazionale dei Tagliatori di Grauito e fra l'altro compagno di John Mitchell nella « Milizia di Cristo », un'organizzazione formata recentemente dal prete Cattolico Apostolico Romano Dietz (che fu uno dei delegati all'ultimo Congresso dell'American Federation of Labor tenuto in St. Louis, Mo.) con lo scopo « di combattere il socialismo e preservare l'Ordine Cristiano della Società », ma con il fine segreto di conquistare alla Chiesa Romana il controllo politico del movimento operaio americano.

Noi non ci dilunghiamo in altre dichiarazioni ed informazioni, giacché l'acclusa copia della lettera indirizzata alla Conferenza di Parigi spiega chiaramente e sufficientemente la nostra posizione. Abbiatene il nostro Saluto fraterno. Per la Solidarietà e per la Libertà Industriale.

Post ETTOR, Membro del Comitato esecutivo generale industriale Worker of the World — ARTURO M. GIOVANNETTI, Segretario Nazionale della Federazione socialista Italiana — RAIMONDO FAZZO, Segretario della Lega di Propaganda Italiana Industrial Workers of the World.

Il colonnello Casella

Erronice della camorra militare

Alfredo Casella non ha bisogno di presentazione. Questo bel tipo di gallonato è già troppo noto ai nostri lettori. Ma oggi sono gli stessi giornali dell'ordine, dall'onesto al ricattatore, che inchiodano nel fango di quella cronaca nera, che segnalò la gloria dell'«Erronice» e compagni. E così oggi il Casella, nel superare ogni stranezza, giunse fino a ferire un povero operaio quale Michele Aiello. Questo disgraziato lavoratore due anni or sono fu vittima d'un grave infortunio, tale da restare invalido al lavoro. Ora, dopo due anni di miserie, il poverino si recava all'Arsenale d'artiglieria per avanzare domanda di concessione di bagli, o-d giungere alla presenza del direttore.

Dopo aver pianto e supplicato, i nervi del colonnello Casella non rendersi tesi come corde di violino, giunsero fino alla pazzia di scaraventare un proiettile pressa-carta sulla fronte del disgraziato Aiello.

E mentre questo gridava: « Casella m'ha ferito... vigliacco... assassino », il lavoro veniva da tutti abbandonato. Non occorre che una scintilla per divulgare il colato sdegno degli operai. E mentre qualche ufficiale s'affrettava a raccontare la storiella d'un pugno dato su d'un tavolo, tale da far balzare un proiettile. Qualche altro affermava l'aver l'operaio uscito in tale furia, dagli uffici del direttore, tanto da ferirsi vicino una bussola. Buffoni!!

Prima di recitare certe grottesche operette, concertatele prima. Ma il vero è più che vero! E poi se quanto è avvenuto fosse una disgrazia, a qual pro poche ore dopo il ferimento, proprio allora (dopo due anni) arrivava dal ministero non solo la tanto attesa pensione, ma anche un sussidio.

E se l'Aiello fosse un pazzo, come s'è voluto dire per disculparsi, se quanto è avvenuto è disgrazia, perché pregare, invocare, divulgare frottole per l'ambiente operaio, e arrivare fino a supplicare quel buontempone panciuto del padre dell'Aiello per una smentita.

E la smentita venne sul foglio dei banditi di Vico Rotto. Se Alfredo Casella, nelle officine, giungeva al più volgare turpiloquio contro un operaio, oggi giunge ad aggredire e ferire.

Accordategli, se volete, il vizio di mente, ma non gli assolvete le colpe. Ed è permesso quanto avviene?... E' possibile che il lavoro sia continuamente disturbato dalle gesta più o meno criminose di questo Erronice della camorra militare?

Invocare una inchiesta sarebbe vano. Alfredo Casella trova sempre come arrampicarsi al salvagente. In ogni modo per la gravità del fatto la Federazione dei Lavoratori dello Stato ha urgentemente così telegrafato al Ministero della Guerra:

« Sede Centrale Lavoratori dello Stato, di fronte atto invole commesso colonnello Casella direttore Arsenale Napoli, impressionata vivo fermento creato massa operaia, esorta V. E. prendere provvedimenti ».

CRONACHETTA

Le truffe al « valore locativo »

Se il contribuente napoletano, non fosse l'essere più mite, più buono, più innocente forse, che viva sulla terra, a quest'ora, ne siamo più che sicuri, certi scenci, certe ruberie sfacciate ed impudenti non si potrebbero compiere. Siamo ora nell'epoca propizia ad una forma tipica e burocratica di truffa che colpisce cittadini di ogni partito e di ogni... religione: quella del valore locativo.

Se a noi fosse possibile pubblicare tutte le centinaia di denunce che ci pervengono da parte di gente che è munita senza aver cambiato domicilio da anni e anni, da parte di altri che sono tassati, per non aver dichiarato il loro nuovo domicilio, mentre conservano tanto di rievocazione della denuncia fatta; se tutto ciò non ci fosse vietato dalle esigenze dello spazio, potremmo apprestare la prova più documentata delle frodi che si fanno perpetrare dalle famose commissioni nominate per dirigere tale losco servizio.

Ma, del resto, a che approderebbe questa nostra pubblicazione? A dimostrare forse che il cittadino napoletano è la vittima più completa di tutti i ladroni, grossi e piccini che alberga la città nostra? E dopo? Chi si commuoverebbe per questo?

Continui quindi ad imperversare anche quest'altra forma di truffa burocratica. Il popolo napoletano è ben degno di simili trattamenti. Sarebbe strano anzi che gli venisse applicato un metodo diverso!

Come viene rispettata l'igiene pubblica

8-8-1911

Gentilissimo sig. Direttore, Ci rivolgiamo al suo accreditato giornale per segnalare alle autorità competenti un inconveniente grave e disgustoso, che nei tempi che corrono, potrebbe costituire un fomite d'infezione per la salute pubblica.

Ne giudichi il lettore. Alla via Tasso, una delle più aristocratiche, è situato il villino di Luigi Marra, a n.º 615. Il sistema di scolo cloacale in questo fabbricato è così malamente organizzato, che i rifiuti liquidi della villa si riversano sulla sottostante scala — che serve ad uso pubblico — e a cascatale si spande giù giù con un puzzo intollerabile. Coloro che sono costretti di ivi transitare, oltre ad essere presi da nausea per il fetore insopportabile, non sanno come fare per non imbrattarsi le scarpe.

E tutto ciò dura da un pezzo, e nessuno pensa a porvi fine. Scusi, sig. Direttore, del disturbo, ed accoglia i sensi dell'alta considerazione d'un

Gruppo di Vomeresi

La camorra sui feretri

Egredo sig. Direttore.

Ogni giorno certi scugnizzi e vagabondi — che non sanno come meglio vivere — fanno a gara per rubare i nostri sui carri funebri, e di accordo con qualche indegno cocchiere, si impadroniscono anche delle ghirlande, per venderle a bassi fiorai che li adibiscono per altri carri.

Il concorso di bellezza all'Associazione impiegati

Il concorso di bellezza fra bambini di ambo i sessi, nei limiti di età da anni 1 a 7, bandito per il 12 agosto dall'Associazione Generale fra gli Impiegati del Commercio di Napoli, con sede Via Santa Brigida 72 p. p., resta prorogato a tutto il giorno 2 settembre p. v., per aderire alle richieste di molti padri di famiglia. Le norme per l'iscrizione si distribuiscono gratis, sempre presso la sede dell'Associazione stessa, in tutti i giorni dalle 12 alle 13 e dalle 20 alle 24.

Savoia per ever!

E' il più vicino, il più elegante, il più ricercato per le sue vasche pensili, per il candore e l'igiene delle sue cabine, sempre brillanti di vernici a smalto.

TEATRI E CONCERTI

Eldorado

Ieri sera teatro meraviglioso per la serata di Iole Baroni che s'ebbe doni e fiori. Particolarmente ammirata nelle canzonette che cantò con maestria. Questa sera replica dello spettacolo di ieri.

Al Prof. Antonino d'Amato, consulente medico della Borsa del Lavoro, che in questi giorni è stato colpito dalla perdita della sua adorata madre, signora Giuseppina de Renzi, vadano le più sincere condoglianze dei lavoratori organizzati e della redazione de « La Propaganda ».

VITA PROLETARIA

Manifatture Tabacchi S. P. Martire

Anche dopo la formale promessa del direttore, di abolire il turno a giornata questi ostacoli continuano. Con il trasferimento dei tre ultimi operai a SS. Apostoli si diceva, che tutto si sarebbe agguistato, ma dove sta; siamo sempre da capo; pare che il destino ci sia crudele! E' doloroso constatare che mentre il personale da una parte si agita per la ristrettezza economica in cui versa, dall'altra si ha il coraggio di augurarsi in questo modo.

Speriamo che il Direttore Verpa si ricordi della promessa fatta. Egli sa meglio di noi che con la fame non si scherza!...

Manifatture Tabacchi SS. Apostoli

Se questo personale fosse organizzato, come lo sono le altre Manifatture; certamente i sopressi, le camorre e le ingiustizie che ora imperano, non avverrebbero.

I ruffiani, i leccazzampe, le spie del cav. Pastori (ne ha creato una legione da che è in Napoli) trovano buon gioco e ne usano ed abusano in tutte le maniere.

Ma è ora di finirli, poichè quando si arriva per fine a minacciare gli operai di poterli buttare giù dalla finestra, noi crediamo che ben poco c'è da sperare.

Magazzino Centrale Militare

Ripigliando: due parole ancora a quel caro capo-operaio, accennato nel numero scorso. Se le buffonate sono di vostra prerogativa, ciò non giustifica che debbono continuare; Se un residuo di coscienza e di pudore vi rimane, cessate dunque di fare lo spacone, attendete al vostro lavoro invece che passeggiare tutto il giorno pel cortile. Ricordate a voi stesso che, non avete mai lavorato da operaio ed ora per troppo zelo, per arrivare... fate tanto da rendervi semplicemente... ridicolo. Che faste fino a ieri... sovversivo ed oggi diventato un umile luogotenente. Infine non vantate tanto che alla Propaganda vi si conosce e che furono tratti in inganno pubblicando quel trafiletto per voi, poichè mentite spendo di mentire, mentre nessuno vi crede.

Lega Infermieri del Manicomio di Aversa

L'anonimo utore dello « Terra di Lavoro », che per inconfessabili fini, tentò di macchiare l'onorabilità della nostra classe con qualche spruzzo di quella bava schifosa che ha comune con i rettili più immondi, al nostro invito categorico di precisare le infami accuse perchè non avremmo mancato di prenderle a pedate, ha tacito salvo a rifarsi avanti per cogliere qualche briciola di quella carne del R. Manicomio il cui odore gli produce le vertigini, sollecitando l'appetito insaziabile.

Ed il pubblico, così, ha avuto agio di apprezzare ancora una volta di quale coraggio siano forniti coloro che profetizzano la professione più nobile e più alta al primo offerente.

Noi perciò dovremmo ritenere paghi ma, decisi, come siamo di toglierli una buona volta dai piedi questi messeri andremo fino in fondo, finché non li avremo schiacciati, anche per ragione di proflissità e d'igiene.

Pertanto oggi stesso abbiamo ripetuto al Direttore dello « Terra di Lavoro », con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, formale invito di pubblicare una smentita alle accuse gratuite mosse dalle colonne del suo giornale o specificare i fatti stessi perchè potessimo esprire l'azione penale che ci compete, con ampia facoltà di prova: e ciò abbiamo fatto, sperando che il Direttore voglia imporre al suo prezioso corrispondente di essere, una volta almeno in vita sua, un pò più leale e meno codardo.

E se anche questo longanime tentativo resterà infruttuoso, ci avvarremo senz'altro di mezzi più energici e più opportuni per espurgare la fognia da cui si sviluppano questi microbi parassiti, insidiosi per la reputazione di chi vive onesto lavoro.

TRA I FERROVIERI

L'ispettore sbafatore

Questa volta la frecciata va all'illustre nonché famigerato ispettore Scotti della Sezione Movimento e Traffico di Napoli.

Sappiamo che nel giorno antecedente all'anniversario della festa di S. Gaetano gli agenti della stazione di Nocera Inferiore sono stati obbligati a sottoscrivere per una coppa di argento da offrirsi a quell'egregio funzionario.

E in quale misura, mio dio! I capistazione sono stati tassati per una quota individuale di L. 10, gli applicati per L. 9 e gli aiuti per L. 8 e giù giù tutto il personale fino a L. 4. C'è stato qualche agente che s'è rifiutato all'imposizione della taglia, ma la mente providenziale del superiore immediato ha fatto subito comprendere all'umile travet che non era il caso, per poche lire, di toccare la suscettibilità del suo Gaetano.

Che ne pensa, pertanto, la Direzione Compartmentale di questo miserato diritto da parte dei sigg. funzionari alle decime del più abietto vassallaggio?

Alla Circumvesuviana

Un controllore camorrista Di natura perverso e malvagio non ha saputo fare altro che continuare le sue losche imprese, iniziate in altra società. Sfruttatore dei poveri impiegati costretti a far debiti per appagare le sue voglie al solo fine di non essere bersagliati.

Elevato al più alto grado della sua Carriera, ha cercato di menare nella mi-

Sciopero, riunione ed agitazione

AVVERSA — (G. S.) La lega dei lavoratori panettieri ha proclamato, dopo bonario trattative con i padroni, lo sciopero generale.

L'abbandono del lavoro è stato provocato dai padroni che non respinto un memorandum nel quale si chiedeva un aumento di paga giornaliera sulla manipolazione del pane. Gli operai giustamente chiedono un miglioramento già ottenuto dagli altri compagni di classe.

Lo sciopero ha vivamente impressionato la città, mentre queste autorità Comunali non hanno interposto i loro uffici per far cessare la dolorosa vertenza fra padroni e garzoni. Parecchie trattative si sono avute a mezzo di questo funzionario di P. S. che in verità si è adoperato per far cessare bonariamente lo sciopero. Gli scioperanti si mantengono calmi e dignitosi.

La seconda riunione tenutasi fra i garzoni calzalai, con l'intervento del Segretario della Borsa di Napoli Oreste Gentile, riuscì un vero comizio per il gran numero di operai intervenuti.

Presentato dal compagno Andreozzi, Oreste Gentile espone lo scopo della sua venuta. E' inutile dire l'entusiasmo vivo e sincero che creò il discorso del Gentile agli operai.

L'oratore fu spesso interrotto con applausi calorosi. Segui poi il Segretario di questa Camera del Lavoro, che augurando ai lavoratori calzalai, di vederli subito riuniti ed organizzati, per esercitare un'azione comune, per il loro miglioramento di classe. Dopo in numeroso corteo, tutti uniti vollero accompagnare a Porta Napoli l'oratore Gentile.

L'agitazione fra i lavoratori di gramigne al Borgo di Aversa, non è ancora terminata, perchè non ostante tutti i reclami presentati alle autorità niuno si è fatto vivo per guardare i giusti desiderati di tanta povera gente; neanche dopo le continue richieste fatte dai rappresentanti legali alla classe per far cessare la camorra esistente sul pagamento di sosta.

Ieri, merco l'opera dell'avvocato Russo Emmanuele si concessero un piccolo miglioramento per la sosta che non venne accettato volendo tutti completa giustizia per i diritti calpestati dai camorristi.

A supplire gli scioperanti garzoni panettieri, son venuti i gramiri soldati della assistenza militare, che subito hanno preso servizio presso i forni dei padroni.

Ciò non ci dispiace, aspetteremo fiduciosi l'esito dello sciopero per vedere chi la vince. Per ora domandiamo solamente alle autorità di P. S. Rispettano i soldati la legge sul lavoro notturno!...

Cara Propaganda

Nella qualità di Segretario della Camera del Lavoro di Aversa, accompagnai come è mio dovere gli scioperanti « lavoratori panettieri » sul Comune di questa città, per invito ricevuto dal funzionario di P. S. per conferire col Sindaco, e reclamare per i giusti desiderati della classe scioperante.

Ebbene, questo zotico primo cittadino che manca di ogni elementare e civile educazione, ricordandosi forse della sua carica di sub-economico del partito nero, non volle ricevermi perchè aveva paura di trattare con un socialista, ed invitò a conferire con lui solamente gli scioperanti.

Questi che hanno dignità e rispetto, si rifiutarono di fare trattative da soli con l'inetto e rammollito sindaco.

La risposta data al burattinesco cittadino da parte degli scioperanti è degna di nota. La losca e contagiosa figura morale quest'uomo non poteva avere altro coronamento.

G. GENTILE

seria quanti impiegati sono capitati fra i suoi artigli.

Pranzi e oiezioni tutti i giorni gli venivano offerti dai poveri Gonzi che non s'accorgevano d'essere da lui tur lupinati.

Fino a pochi giorni fa (chiese una somma di L. cento ad un individuo facendogli intravedere il trasloco da un deposito ad un altro.

Ma pare che finalmente i superiori abbiano aperti gli occhi, difatti è stato sbalzato dal suo posto e mandato in giro a fare il servizio che al suo grado consente.

Ora, noi preghiamo il sig. Direttore di togliere questa bestia dal trono. Così si gioverà al personale ed al pubblico.

I GRUPPI POLITICI

Circolo Elettorale socialista di Vicaria F. Ferrer

Domani lunedì alle ore 21 precise vi sarà un'assemblea straordinaria per preparare serissimi lavori per il benessere della Sezione.

Si pregano i soci di non mancare. Federaz. Giove Socialista Ital-na Sezione di Napoli

L'assemblea generale dei soci è convocata per questa mattina 13 agosto, alle ore 10 precise.

Si prega di non mancare dovendosi discutere il seguente ordine del giorno: 1. Nomina dei delegati al Congresso Meridionale.

2. Elezioni di consiglieri 3. Comunicazioni del Consiglio 4. Varie.

Lega contadini

CAIVANO — La nostra lega da parecchi giorni ha presentato una domanda al Prefetto di Napoli; esponendogli il moio come la locale Congrega di Carità voleva appaltare i medicinali da somministrarsi ai poveri, e la scissura avvenuta tra i componenti di essa, e si chiedeva inoltre l'invio d'un commissario prefettizio.

Il prefetto non ancora ha provveduto, vogliamo sperare che si decida inviare il funzionario, altrimenti saremo costretti portare la questione in pubblico comizio.

Son tre mesi che i componenti della suddetta Congrega non si riuniscono, e non tampoco lo potranno, dato le cose come stanno, e intanto i poveri non hanno né soccorsi, né medicinali.

Processo Campolungo - Varie

CASTELFORTE — (Roletta) Nei piccoli paesi, ov'è penuria di cervello il segretario Comunale è ras.

Il segretario Di Biase ha, in Campolungo, veduto la verde foresta quando Francesco Pisanelli valutava il quarto della selva spettante a S. Cosmo a Castelforte. S'è gli operai e le guardie campestri, che accompagnarono i delegati dei due comuni hanno ammirato le alte roveri chiamate, il De Biase, che ha superiore senso estetico, ha dovuto anch'egli ammirarle, e il suo entusiasmo ha dovuto comunicare a legittimi despoti del comune che lo stipendia.

Ora, quando il rapporto di Carmine Vetrano s'aperse fra le mani del ras, e quando i despoti lo esaminarono, perchè la verità del sotto ispettore fu pluriata?

Ah! la so la bella cosa: con Ventosa annegante, in due anni, il bosco Campolungo certo dov'è infinitamente depurata, forse dov'è in parte morire. Eppure gli squadroni di guardie campestri non recarono, per tale mortale danneggiamento molti verbali agli uffici, e nessuno degli Attala del villaggio Pecora fu esemplarmente punito.

Ah! ah! quegli Attala, se arsero qualche puercia, se recisero qualche ramata, se lacerarono poche ramaglie, sotto gli occhi delle guardie a spasso, non spogliarono gli alberi di chiome, non guastarono i tronchi, non spinsero il bosco a cadere fra qualche anno!

Le fotografie prese sul luogo danno un quadro di vita, non di morte: i molti cittadini, recatisi in Campolungo con l'avv. Indaco e con altri, prima della nostra denuncia, non han parlato di foresta sadente; e poi quelle quercie, prima d'esser recise, han prodotto ghiande ed hanno asurrate, con le folte ramaglie, sul riposo dei cacciatori... degli armenti. Non v'è stato consigliere di San Cosmo che abbia lodata la verità veteranesca... tutto un popolo, nella sommosa e nella critica calma, han danneggiato la pupolata del sottoispettore... la stampa ha raccolto continuamente le voci e ha chiesto ed ha colpito: il sindaco di San Cosmo ha tacito ha smartellato campane oscillanti sul bell'uffare, — ed ha tacito il De Biase, anche nella polemica, nella critica — intendiamoci, — che noi opiniamo il De Biase abbia, né solitari colloqui, colpito l'errore veteranesco, e la verità abbia... svelata.

Rimane, allora, questo: dinanzi al colpo di Emmanuele De Biase, perchè il sindaco Tibaldi — gran proprietario ed eterno visitatore di Campolungo —, ha plaudito al Vetrano, e s'è poi levato, sentinella morta, col pesante silenzio e con la forte opera, in difesa del sottoispettore?...

Il Vetrano crede che m'ispirino lontane persone nella lotta civilissima. Io non ho posto mai l'energia del mio spirito nelle mani altrui!

Col colera in casa, si permette che i morti si seppelliscano a fior di terra, la bozzolini di calcina, e che la debbole gente, fuggente dinanzi al morbo, si rassicuri e cada negli alberghi di Suss?

Il signor sindaco, il vostro occhio perchè non s'apre dovunque?

— Pel titolo L' amministrazione di

Castelforte sotto processo per la nostra denuncia, comparso sulla Propaganda tempo fa, varii superiori han gridato contro noi che pare godiamo nel lordare il paese.

Noi non abbiamo paese: riconosciamo che quel titolo doveva essere cambiato o completato, che se l'amministrazione di S. Cosmo è processata, sono sub judice anche il Fusco e il Capolino.

Reti processati

NOLA — (Satan) Il 2 corr. doveva cominciare al Tribunale di S. Maria C. V. il processo a carico dei preti famigerati che il 19 settembre 1910 e in occasione della Commemorazione di G. Bruno in Nola, iniziarono, con l'appoggio del famoso Sottoispettore Asprea, la sassaiola contro il corteo.

Differitasi la causa al 6 del p. settembre, essi vantano di essere riusciti in ciò per evitare che alla presidenza della sez. del detto Tribunale sedesse un Anticlericale.

Se non premesse di vederli al più presto messi alla gogna da un'esemplare condanna attenderemmo con piacere il ritorno dell'egregio magistrato ch'essi temono. Ma la barbara ed ignominiosa aggressione è un fatto così abietto ed indecente e degnissimo dei preti e compagni che lo commissero, per cui siamo sicuri che qualunque il magistrato giudicante pronunzierà tale condanna che il peranatore a starsene bene lontani nelle future Commemorazioni.

S. Maria a Gaeta

S. MARIA C. V. — Alla volta di Gaeta, salutati da gran folla commossa e dalle autorità locali, non poche questa volta di encomi e di doni, son partiti otto operai, compagni nostri di fede, tra i quali lo stesso segretario della Camera del Lavoro.

Nè faccia meraviglia l'intervento delle Autorità: i bravi compagni, che in circa due mesi con abnegazione e slancio senza pari, han concorso mirabilmente a debellare l'epidemia colerica nella città nostra, riscuotendo il plauso e l'ammirazione unanime, faron pregati dall'ufficio sanitario provinciale di recarsi in Elena, ove maggiormente infierisce l'epidemia, a prestare la valida opera loro.

Ed essi come se a festa e non a morte andassero — accolsero entusiasti l'invito lasciarono figli e mogli ed amici o corsero ad affrontare il morbo in altra città più crudelmente colpita.

L'Unione Socialista Sammaritana, che tra essi annovera i più fidi e vecchi compagni, quali il Cluffo, il Re Rosa, il Della Valle, il De Renzi ed i Molini, invia loro il più caldo, fraterno ed affettuoso saluto con l'augurio di riverirli al più presto sani e salvi nel proprio seno.

Un lutto ed un fermento

PIEDIMONTE D'ALIFE — (Uberto Filippo) Il giorno 8 c. m. verso la mezzanotte si è spenta serenamente dopo lunga malattia, la signora D. Poppina Fascone vedova Della Villa lasciando addoloratissimi i suoi cari.

Oggi 9 hanno avuto luogo i funerali che sono riusciti imponentissimi. Seguivano numerosissime corone.

Ora vadano da parte nostra le condoglienze dalla più alta stima al Dottor Guglielmo, al pretore Ernesto e alla signorina Enrichetta.

— Nel paese regna viva fermento contro l'assessore Dell'Annone il quale prima della raccolta ribassa il pane di 1 centesimo al Kg., poi verso mezza facoltà lo aumentò di nuovo di un centesimo.

Ora dopo la raccolta, che è stata superiore agli altri anni, il valoroso assessore aumenta ancora il pane d'un centesimo al Kg.

Crede che tutto ciò serve per favorire qualche clericale partigiano che fa parte del consiglio amministrativo.

Si ravvederanno del grande errore? Vogliono che il popolo si rechi al Municipio a prendere a pedate gli indegni e la canaglia?

E l'igiene? Norme per l'assessore?

SECONDIGLIANO — (Libero). In questo soffocante periodo della stagione estiva più inteso avrebbe dovuto essere l'azione dei dirigenti questo importantissimo servizio in pro salute e igiene pubblica. Invece?... mucchi d'immondizie s'incontrano ad ogni piè sospinto emananti un fetore pestilenziale. Accanto a molti palazzi si elevano cumuli della medesima... merce, mentre rigagnoli di fango scendono rasente vicoli luridi sboccati in cortili, ove si congiungono, e formanti, così, un vero pantano puzzolente con quanto giacimento della salute cittadina ognun vede. Dal servizio di inaffiamento... è meglio tacere. Non basta.

Ha mai provveduto, chi è all'uopo incaricato, a che fosse proibita la vendita di generi alimentari in quei bassi luridissimi abitati anche ad abitazione? Si sono mai obbligati i beccai di coprire la carne con velini... puliti? E intanto il signor A. D. C. del Roma afferma che in questo paese l'igiene è curata scrupolosamente, che le strade sono pulite ecc. ecc. Del resto contento lui contenti anche... l'assessore, le guardie municipali, gli spazzini ecc.

Che le sue leni non abbiano la virtù di far vedere l'opposto!!!!

VINCENZO AUTIERO responsabile

Reti metalliche per letti

Vedi avviso in 4ª pagina

Alla

Salumeria d'ITALIA

di SALVATORE PERNA

NAPOLI: VIA ROMA 123, TELEF. 33-66

Si trovano sempre freschissimi

Latticini e

Butiro di Sorrento

a prezzi d'irrivabile concorrenza